

Da ieri a Firenze il convegno nazionale del «Tribunale»

# «Carte dei diritti» del malato: come scriverle in tutta Italia?

Utenti, giuristi, operatori sanitari, amministratori fanno il bilancio di una intensa attività - Proposta una legge-quadro che sancisca le conquiste realizzate e ne penalizzi la violazione - Nuovi soggetti accanto al MFD

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE — Una riflessione attenta sulla prima fase di sperimentazione del movimento popolare per i diritti del malato, dei risultati conseguiti e delle prospettive di lotta che si aprono nel momento in cui la richiesta di governabilità dei servizi sanitari si scontra con l'attacco antiriformatore, è al centro del convegno nazionale promosso a Firenze dall'«Esecutivo nazionale del Tribunale del malato» e dalla giunta regionale toscana.

Delegazioni dei «centri» di tutta Italia, rappresentanti delle associazioni di volontariato, giuristi, amministratori (hanno aderito decine di piccoli e grossi Comuni, le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Umbria, la Provincia di Milano, numerose USL), operatori sanitari sono impegnati da ieri in un ampio dibattito che attraverso tutto il vasto e difficile campo della tutela della salute.

que? I diritti del cittadino malato hanno fatto molta strada nei tre anni trascorsi dalla costituzione del primo «Tribunale», avvenuta nel giugno 1980 in piazza del Campidoglio a Roma. In quella assemblea popolare un collegio giudicante composto di singoli utenti del servizio sanitario — operai, donne, operatori sanitari, amministratori, magistrati, studiosi — si pronunciò su circa 2 mila denunce raccolte nelle corsie degli ospedali, promulgò la prima «carta dei diritti del malato» indicando nel «Tribunale» stesso l'organismo di base, espressione non dei partiti, né dei sindacati e neppure delle istituzioni, ma della società civile, cui affidare un potere di democrazia diretta per chiedere e ottenere il rispetto di alcune esigenze elementari.

Da quel momento sei «carte dei diritti» sono state proclamate in altrettante città (oltre Roma, Perugia, Varese, Torino, Lecce, Alessandria), sono sorti 110 centri per i diritti del malato in altrettanti ospedali disseminati in tutto il paese, assemblee e iniziative si sono moltiplicate in un rapporto a volte di scontro ma sempre più spesso di dialogo e di collaborazione con le USL, i Comuni e le Regioni che ha portato ad una serie di concreti risultati.

Alcuni esempi: ampliamento dell'orario di visita per i parenti, il diritto dei genitori di trattenerci anche la notte con il bambino ricoverato, nuovi spazi per gli stessi piccoli degeniti per poter giocare e studiare, il diritto ad una nutrizione calda e corrispondente alla dieta prescritta, il diritto di avere biancheria pulita e servizi igienici decenti. Non si tratta di piccole conquiste, ma di diritti elementari ed essenziali di dignità e di rispetto della persona.

Dalla relazione svolta ieri da Giancarlo Quaranta, presidente dell'Esecutivo nazionale, ad sottoporre alle nuove assemblee legislative, in cui non si delimitano nel dettaglio quali sono i diritti dei malati ma si indicano i quali condizioni e in quali

ambiti sono valide le «carte dei diritti» già prodotte dal basso e da estendere in tutto il territorio nazionale, nonché quali sono le procedure di attuazione dei diritti e di sanzione della loro eventuale violazione.

La natura di questi diritti, scoperti e proclamati dai «tribunali» è di tipo del tutto nuovo, non solo perché essi nascono dalle esperienze vissute da ciascun malato e che coincidono però con esigenze collettive, ma perché queste micro-situazioni non trovano possibilità di difesa sul piano giuridico ordinario. Nessun pretore, nessun tribunale sono in grado di imporre, ad esempio, l'uso del «letto» invece del «tuo» nel rivolgersi al malato. E tuttavia i tanti, moltissimi micro-diritti hanno una tale estensione e producono una quantità e qualità di fenomeni di oppressione politica e sociale che non è più pensabile che qualcuno non se ne prenda cura.

**Concetto Testai**

## Sostegno e solidarietà Per «Paese Sera» ieri incontro con Berlinguer

ROMA — I rappresentanti sindacali di «Paese Sera» e della GEC — la tipografia dove si stampa il giornale — si sono incontrati ieri mattina con il compagno Enrico Berlinguer al quale hanno illustrato — come riferisce un loro comunicato — la situazione del quotidiano che da ormai 40 giorni esce autogestito. «Apprezziamo e ammiriamo — ha detto Berlinguer, riferendosi alla battaglia che vede impegnati i lavoratori di «Paese Sera» — il vostro sforzo di tenere in vita questo giornale. E uno sforzo che merita tutto il sostegno da parte nostra».

## Indetta dai sindacati confederali Un'ora di sciopero in tutte le scuole venerdì 27 maggio

ROMA — Gli insegnanti sciopereranno per un'ora il 27 maggio prossimo in occasione dello sciopero generale indetto per scongiurare il blocco contrattuale deciso dalla Confindustria e il disegno restauratore che lo sostiene. La decisione di andare allo sciopero è stata presa dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil scuola; gli insegnanti si asterranno dal lavoro durante la prima ora di lezione (o nell'ultima, in caso di turni pomeridiani).

## Ieri i funerali L'ultimo addio della Spezia a Barontini

SARZANA — Anelito Barontini è stato salutato ieri per l'ultima volta. Una folla commossa — migliaia e migliaia di operai, di contadini, di giovani, di compagni giunti da tutta la provincia della Spezia — si è riunita nella grande piazza Matteotti, dove il feretro — prima esposto nel palazzo comunale — è stato portato a spalla dai dirigenti della federazione comunista.

## Ieri a Roma Aperto congresso ANMIL con 528 delegati

ROMA — Si è aperto ieri alla Domus Paolis, alla presenza di 528 delegati, il congresso nazionale dell'ANMIL, l'associazione che tutela e rappresenta circa un milione e trecentomila mutilati e invalidi del lavoro. È un congresso di svolta nella vita dell'associazione, dopo che un decreto del presidente del Consiglio ne aveva determinato lo scioglimento come ente di diritto pubblico e dopo che il sodalizio si è ricostituito in forma associativa privata. L'ANMIL conta oggi circa 300.000 iscritti, ha sedi in tutte le province con forti gruppi associativi soprattutto nelle zone industriali del nord.

## Clinicamente morto un operaio ferito nel crollo della IVI

TORINO — Sembra ormai destinato a salire a cinque il numero delle vittime del crollo avvenuto l'altro giorno a Quattordio presso la IVI, una fabbrica del gruppo FIAT. Angelo Mostachetti, 25 anni, è «climicamente morto». Da ieri notte è infatti entrato in coma irreversibile; evidentemente le lesioni riportate erano molto più gravi di quelle che era parso in un primo momento. L'altro ferito, Osvaldo Mainetti, è sempre in prognosi riservata. Le sue condizioni sono giudicate stazionarie. Intanto la Procura della Repubblica ha emesso due comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo plurimo. Riguardano il geometra Provera, titolare della ditta omonima cui l'IVI affidò l'appalto per la costruzione del centro ricerche ed un architetto milanese che si occupò dei lavori.

## Indiziati a Piacenza sindaco e undici assessori

PIACENZA — Il sindaco socialista e undici assessori, socialisti e comunisti, del Comune di Piacenza, insieme con tre funzionari comunali, un commercialista e la sua collaboratrice, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie emesse dal giudice istruttore del tribunale di Piacenza. Le ipotesi di reato formulate dal magistrato vanno dal peculato per distrazione al falso e si riferiscono a fatti accaduti nel 1981. In quell'anno l'amministrazione comunale di Piacenza versò al commercialista un acconto di 17 milioni su una parcella che gli era stata assegnata in una serie di perizie che il professionista aveva effettuato per conto del Comune di Piacenza. La parcella aveva esportato i bilanci consuntivi dell'azienda per la nettezza urbana del '77 e del '78 sui quali era stato aperto un procedimento giudiziario. Quel 17 milioni furono prelevati (senza spesa alcuna) e non furono mai restituiti. Ora il magistrato contesta agli amministratori proprio il fatto di aver prelevato indebitamente da questo fondo la cifra in questione. La vicenda giudiziaria relativa alle presunte irregolarità del bilancio '77 e '78 si era conclusa con il non luogo a procedere per tutti gli imputati e quindi con l'obbligo del Comune di rifondere le spese processuali che erano state sostenute dagli imputati, tra cui, appunto, le perizie del commercialista.

## Pifano e i missili, in Cassazione conferma della condanna a 5 anni

ROMA — Sono diventate definitive le condanne a cinque anni di reclusione inflitte dai giudici di appello dell'Aquila a Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner e Luciano Neri, i tre esponenti dell'Autonomia romana sorpresi il 7 novembre del 1979 ad Ortona mentre trasportavano lanciamissili di fabbricazione sovietica. La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti respinto sia il ricorso del pubblico ministero, sia quelli degli imputati, cosicché è divenuta irrevocabile la sentenza di secondo grado con la quale furono condannati (senza spese) anche due altri esponenti, il giordiano Abu Saleh Anzek e il siriano Nabil Kaddoura, quest'ultimo latitante.

## Il partito Manifestazioni

OGGI: L. Barca, Faenza (Ravenna); G.F. Borghini, Vicenza; G. Chiarante, Lecce; G. Cavonius, Modena; P. Ingrao, Ancona; A. Minucci, S. Sepolcro e Monteverchi (Arezzo); G. Napolitano, Catania; A. Reitano, Bari e Foggia; M. Ventura, Forlì; B. Zangheri, Pavia; G. Berlinguer, Macomer (Nuoro); M. Birardi, Udine; N. Conetti, Terni; G. Colombo, Londra; L. Fissi, Novate (Piacenza); L. Libertini, Torino e Reggio Emilia; A. Montessoro, Prato; F. Palopoli, Chianciano; D. Pellicci, Zurigo; G. Pellicani, Susegana (Treviso); C. Petruccioli, Mantova; G. Tedesco, Cesena; L. Violante, Bologna.

## Nuovo segretario a Bergamo

BERGAMO — Il compagno Roberto Crippa, che si presenterà candidato per il PCI alle prossime elezioni politiche, si è dimesso dall'incarico di segretario della Federazione provinciale comunista di Bergamo. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno deciso di sostituirlo con il compagno Fabio Castellazzi, già membro della segreteria provinciale.

## Convocazioni

Martedì 17 maggio alle ore 9.30 sono convocati i compagni delle direzioni del partito, della presidenza della Commissione centrale di controllo e i segretari regionali.

## Sottoscrizione

Un gruppo di compagni, di ritorno dal viaggio di Unità Vacanze a Leningrado-Mosca del 28 aprile scorso, ha sottoscritto per l'Unità 178.200 lire e due dollari.

FRONTS/ITALIA

**IMPIANTI E MACCHINARI SONO IL NOSTRO LAVORO**

Facile dire che un prodotto va rinnovato, migliorato, adeguato alla domanda e al mercato. E gli impianti che lo producono? Come ammodernarli, potenziarli o addirittura rinnovarli, con la tempestività necessaria? E in questi casi che la Fime Leasing può intervenire in maniera determinante. Con noi avete tutti i vantaggi del leasing e, in più, tutte le agevolazioni previste per chi investe nel Sud. Perché solo la Fime Leasing può finanziare l'impianto o la linea di macchinario che vi serve: dai 250 milioni in su.

Di tutto il resto, pratiche, procedure relative ai contributi, ce ne occupiamo noi della Fime Leasing. E le agevolazioni ve le trasferiamo direttamente sui canoni di locazione. Tutte e subito.

Questo è il leasing della Fime Leasing. Telefonateci al nostro nuovo ufficio operativo di Napoli. Se il vostro è un problema di ampliamento o di nuovi impianti, siete già nostro cliente. A noi i problemi. A voi le agevolazioni.

Napoli, Via Crispi 92 tel. 081-685901/29/33 - Roma, Via Valadier 37/b tel. 06-388923/24

**Fime Leasing** (GRUPPO FIME)